

2^a TORNATA DEL 16 MAGGIO 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi. — Discussione del disegno di legge per autorizzazione di una spesa destinata alla distruzione delle cavallette — Istanze dei deputati Chidichimo e Asproni, e dichiarazioni del ministro per le finanze — Approvazione degli articoli, con aggiunta del deputato Pianciani all'articolo 3 — votazione a squittinio segreto — Scioglimento della seduta per mancanza di numero, e dichiarazione del presidente.*

La seduta è aperta al tocco e mezzo.

TENCA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente.

VALUSSI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,145. L'assessore anziano faciente funzioni di sindaco, unitamente a sette cittadini di Montesoro, frazione del comune di Francavilla-Angitola in provincia di Calabria Ultra 2^o, rendendosi interprete di quella popolazione, fanno voti perchè i beni annessi alla chiesa di Montesoro vengano esclusi dal novero dei beni ecclesiastici da alienarsi.

12,146. Fatigati Giuseppe e Caruso Cristoforo, di Bosco, frazione del comune di San Giovanni a Piro, provincia di Principato Citeriore, reclamano contro il pagamento della tassa di ricchezza mobile imposta sopra i beni che si tengono in affitto, provenienti dall'asse ecclesiastico.

12,147. Maddaloni Giuseppe, già giudice di Gran Corte civile e commissario di polizia presso il Ministero dell'interno nell'ex-regno di Napoli, domanda di essere reintegrato nella pensione accordatagli da quella Corte dei conti e che gli venne sospesa per essere stato erroneamente compreso col decreto 17 ottobre 1860 in un elenco di funzionari colpiti da destituzione.

12,148. Trevisanello Giuseppe ed altri cittadini che trovansi nelle carceri di San Severo in Venezia per debiti civili, fanno istanza perchè siano ivi applicate, anche prima della pubblicazione del Codice di commercio vigente nelle altre provincie italiane, le disposizioni relative ai debitori.

12,149. I presidenti dei comizi agrari del circondario di Monteleone di Calabria e di San Severo si associano alla petizione del comizio agrario di Casal Monferrato concernente provvedimenti a vantaggio dell'agricoltura.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Per affari urgenti il deputato Goretti chiede un congedo di giorni otto; il deputato Gigliucci

di quindici; il deputato Casati di sei; il deputato Loup di quindici.

Il deputato Finocchi scrive che, dovendo intervenire alle adunanze del Consiglio provinciale di Abruzzo Ultra Primo, del quale è presidente, è obbligato di chiedere un congedo sino ai 20 del corrente mese.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Il deputato Alippi ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

ALIPPI. Prego la Camera a voler decretare d'urgenza la petizione 12,147 del signor Maddaloni Giuseppe.

PRESIDENTE. Veramente chiedere l'urgenza di una petizione senza addurre verun motivo...

ALIPPI. Il petente era stato ammesso al diritto della pensione, e questo diritto gli è stato contestato. Si tratta dell'unico mezzo di sussistenza che gli era rimasto. Spero quindi che la mia dimanda sarà favorevolmente accolta.

PRESIDENTE. Se non v'è opposizione, la petizione n° 12,147 si riterrà decretata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER SPESA DESTINATA ALLA DISTRUZIONE DELLE CAVALLETTE.

PRESIDENTE. Il deputato Martelli-Bolognini, relatore del disegno di legge per l'autorizzazione di una spesa straordinaria di 300,000 lire per la distruzione delle cavallette, ha domandato che questo progetto venisse posto in discussione nella tornata d'oggi. Siccome fu dichiarato d'urgenza, e che d'altronde risulta dalla natura stessa della cosa la necessità di un immediato provvedimento, io inviterei la Camera ad aderire a quest'istanza fatta dal relatore della Commissione ed anche da altri nostri colleghi. Così si potrebbe votare su questo schema di legge contemporaneamente ai due dei quali la Camera si è occupata questa mattina. (Segni di assenso) (V. Stampato n° 188)

Darò adunque lettura di questo progetto di legge:

« Art. 1. È autorizzata, sul bilancio di agricoltura e commercio, la spesa straordinaria di lire 300,000 per la distruzione delle cavallette in varie provincie del regno, sotto il titolo *Spese per la distruzione delle cavallette*. »

« Art. 2. La distribuzione di questa somma sarà fatta per decreto reale fra quelle località ove se ne manifesti il bisogno. »

La discussione generale è aperta.

CHIDICHIMO. Credo bene, a proposito di questa discussione, di rammentare all'onorevole ministro delle finanze, poichè non è presente quello di agricoltura e commercio, ciò che ha chiesto pochi giorni fa il municipio di Cassano al Jonio.

Questo municipio inviava a S. M. il Re, alla Presidenza della Camera e a tutti i Ministeri, un telegramma per domandare un provvedimento per la distruzione delle cavallette. Io credo che sarebbe opportuno di tener conto di questo telegramma, allorquando si farà la ripartizione di queste 300,000 lire, per darne anche una parte al prefetto di Cosenza, onde possa provvedere in tutte quelle località in cui se ne manifestasse il bisogno, e fin d'ora a quella di Cassano al Jonio.

Non ho altro da aggiungere, dopo questa preghiera che indirizzo al Governo.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. Prego l'onorevole preopinante di avvertire che nel disegno di legge presentato dal Ministero non sono indicate le provincie dove questa spesa debb'essere fatta. Aggiungo che se si fosse trattato unicamente della Sardegna, si sarebbe limitata la somma ad una cifra minore. Questa fu aumentata oltre a quanto si ritenne necessario a quell'isola, per far fronte ai bisogni di qualche altra località, dove il flagello minaccia di comparire od è comparso. Mi sembra quindi che il tenore stesso della legge deve rassicurare l'onorevole Chidichimo.

CHIDICHIMO. Ringrazio l'onorevole ministro di queste spiegazioni, e ne prendo atto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Asproni.

ASPRONI. Io volevo dirigere una semplice domanda al Ministero, ed è se crede che, allo stato delle cose, e nelle proporzioni che ha assunto questo flagello, basti pel continente e per l'isola la somma stabilita. Parmi che sarebbe prudenza provvedere anticipatamente, e siccome si tratta di cosa per la quale non si può porre tempo in mezzo, sarebbe bene che il Governo si premunisse di tutto l'occorrente per combattere questa calamità, senza essere obbligato di ricorrere ulteriormente alla Camera.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. Replicherò che la cifra è stata stabilita nel Consiglio dei ministri in quella somma che è accennata nel progetto, tenendo conto delle informazioni che sono venute dai prefetti delle rispettive provincie da noi espressamente interro-

gati. Quindi credo che la somma domandata sia sufficiente per la spesa occorrente.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sulla discussione generale, la dichiarerò chiusa.

(La discussione generale è chiusa.)

Do lettura dell'articolo 1:

« È autorizzata, sul bilancio di agricoltura e commercio, la spesa straordinaria di lire 300,000 per la distruzione delle cavallette in varie provincie del regno, sotto il titolo *Spese per la distruzione delle cavallette*. »

Lo metto ai voti.

(È approvato.)

« Art. 2. La distribuzione di questa somma sarà fatta per decreto reale fra quelle località ove se ne manifesti il bisogno. »

A quest'articolo l'onorevole Pianciani propone un emendamento; chiede che alla parola *località* si sostituisca *provincie*.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. Il Ministero accetta quest'emendamento.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 2 con questo emendamento proposto dall'onorevole Pianciani.

(È approvato.)

Ora lo stesso onorevole Pianciani propone un articolo d'aggiunta, che sarebbe l'articolo 3, così concepito:

« Nelle provincie alle quali sarà assegnata una somma, il prefetto, in unione della deputazione provinciale, ne determinerà la distribuzione o l'impiego direttamente. »

Lo metto a partito.

(È approvato.)

Si procederà all'appello nominale per la votazione delle tre leggi già discusse:

« Estensione alle provincie della Venezia, dell'Emilia, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Italia meridionale della legge 13 novembre 1859, n° 3725.

« Convenzione stipulata col municipio di Comacchio pel possesso e l'amministrazione di quelle valli.

« Spesa straordinaria di lire 300,000 sul bilancio 1868 del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per la distruzione delle cavallette. »

(Si procede alla votazione per appello nominale — Segue un lungo intervallo di aspettazione.)

Dopo un'ora e mezzo d'aspettazione, la Camera non trovandosi in numero per rendere valide le votazioni, io crederei di abusare della sua pazienza attendendo maggiormente l'arrivo di altri deputati perchè si possa raggiungere il numero legale.

Con mio grave dispiacere debbo quindi levare la seduta.

Riflettano quelli che sono assenti, senza un legittimo motivo, la seria responsabilità cui vanno incontro.

Se la Camera me lo permette, io indirizzerò una cir-

colare ai deputati assenti per rappresentare loro in quali gravissime contingenze si trova il Parlamento, e la necessità che c'incalza di affrettare i nostri lavori e votare le leggi che si accumulano all'ordine del giorno. (*Bene! Bravo!*)

La seduta è levata alle ore 3 e 25 minuti.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

1° Rinnovamento della votazione per scrutinio segreto sopra i progetti di legge:

Estensione alle provincie della Venezia, dell'Emilia, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Italia meridionale della legge 13 novembre 1859, n° 3725;

Convenzione stipulata col municipio di Comacchio pel possesso e l'amministrazione di quelle valli;
Stanziamiento di spesa per distruzione di cavallette.

Discussione dei progetti di legge:

2° Unificazione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi;

3° Estensione alle provincie venete e mantovana della tassa sui passaporti e sulle vidimazioni e legalizzazioni;

4° Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane;

5° Costituzione del sindacato de' mediatori presso le Camere di commercio.